



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP

Ufficio federale di giustizia UFG
Ambito direzionale Diritto pubblico

3 ottobre 2019

Guida per stabilire l'importo della riparazione morale secondo la legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati

INDICE

I	Osservazioni introduttive sulla guida	2
II	Principi della riparazione morale secondo la LAV	3
III	Importo della riparazione morale in base alle categorie die lesione	9
A	Vittima di lesione grave all'integrità fisica	11
B	Vittima di lesione grave all'integrità sessuale	13
C	Vittima di lesione grave all'integrità psichica	15
D	Lesione grave di uno o più congiunti della vittima	18

I. OSSERVAZIONI INTRODUTTIVE SULLA GUIDA

- 1 Destinatari della guida** La presente guida si rivolge alle autorità preposte all'indennizzo delle vittime e agli esperti che si occupano della concessione della riparazione morale in virtù della legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati (LAV)¹.
- 2 Contenuto** La guida specifica principalmente il diritto alla riparazione morale e serve a stabilire gli importi in virtù della LAV. Le pretese nei confronti dell'autore del reato sono disciplinate dal diritto penale e civile e non sono oggetto del presente documento.
- 3 Scopo** Lo scopo della guida è garantire l'applicazione uniforme della LAV per quanto riguarda la determinazione della riparazione morale. Il documento integra dottrina e giurisprudenza, ma non ha carattere giuridicamente vincolante.
- 4 Fonte e ulteriori informazioni** La presente guida è disponibile sul sito www.ufg.admin.ch². Per ulteriori informazioni si prega di contattare l'Ufficio federale di giustizia (Bundesrain 20, 3003 Berna, tel. 058 462 41 37, e-mail: info@bj.admin.ch).

¹ Legge federale del 23 marzo 2007 concernente l'aiuto alle vittime di reati (RS 312.5).

² <https://www.bj.admin.ch/dam/data/bj/gesellschaft/opferhilfe/hilfsmittel/leitf-genugtuung-ohg-i.pdf>.

II. PRINCIPI DELLA RIPARAZIONE MORALE SECONDO LA LAV

1. Principi e termini

- 5 **Basi giuridiche** La riparazione morale è trattata agli articoli 2, 3, 4, 6, 45, 48 e in particolare agli articoli 22 - 30 della LAV.
- 6 **Natura della riparazione morale e scopo** La riparazione morale ai sensi della LAV è un contributo di solidarietà versato dall'ente pubblico a riconoscimento del torto subito dalla vittima. Non costituisce un risarcimento per intero del danno subito, ma un riconoscimento del pregiudizio immateriale e della situazione difficile della vittima e dei suoi congiunti. Le prestazioni versate dallo Stato, di cui i beneficiari possono disporre liberamente, mirano a lenire il dolore. Se sono soddisfatte tutte le condizioni per una concessione ai sensi della LAV, sussiste un diritto alla riparazione morale (art. 22 cpv. 1 LAV e n. marg. 13).
- 7 **Distinzione rispetto alla riparazione morale prevista dal diritto civile** L'articolo 22 LAV rimanda agli articoli 47 e 49 del Codice delle obbligazioni (CO)³ e dichiara che tali disposizioni sono applicabili per analogia. Come la LAV (art. 22 cpv. 1 e art. 23 cpv. 1 LAV), anche il diritto sulla responsabilità civile esige che la lesione sia grave.

La natura della riparazione morale ai sensi della LAV si distingue tuttavia da quella prevista dal diritto civile⁴. Basata sul diritto pubblico, costituisce un aiuto simbolico fornito dallo Stato per cui è previsto un limite massimo. Non viene versata dall'autore a causa della sua responsabilità, ma dalla comunità in modo sussidiario come atto di solidarietà. Il legislatore ha quindi deliberatamente stabilito importi nettamente inferiori rispetto a quelli concessi dal diritto civile⁵, se l'importo non può essere preteso dall'autore del reato. La riparazione morale in virtù della LAV non deve pertanto essere identica nel suo importo a quella prevista dal diritto civile. In determinate circostanze vi si può anche rinunciare completamente (p.es. in caso di lesioni lievi o colpa della vittima, cfr. n. marg. 19). D'altro canto, nel singolo caso la riparazione morale viene stabilita a prescindere dai contributi previsti dal diritto privato⁶. In tal senso la riparazione morale ai sensi della LAV non va intesa come una «riduzione» del risarcimento disciplinato dal diritto civile, ma come una prestazione a sé stante. I contributi abitualmente accordati in virtù del diritto privato possono tuttavia fornire un'indicazione in merito alle lesioni che giustificano una riparazione morale più alta⁷.

³ Legge federale del 30 marzo 1911 di complemento del Codice civile svizzero (RS 220).

⁴ GOMM Peter, Die Genugtuung nach dem Opferhilfegesetz, in: Association responsabilité et assurance (ed.), Personen-Schaden-Forum 2005, Zurigo/Basilea/Ginevra 2005, pag. 175-215 (176).

⁵ Messaggio del 9 novembre 2005 sulla revisione totale della legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati (LAV), FF 2005 6351, pag. 6410, n. 2.3.2; sentenza del TF 1C_542/2015 del 28 gennaio 2016, consid. 3.2. Anche con la LAV del 4 ottobre 1991 la comunità pubblica non era obbligata a concedere prestazioni identiche, nel suo importo, a quelle dell'autore del reato (cfr. DTF 132 II 117, consid. 2.2.4 con rispettive indicazioni).

⁶ Messaggio LAV (op. cit. nota 5), pag. 6410, n. 2.3.2.

⁷ Sentenza del TF 1C_542/2015 del 28 gennaio 2016, consid. 3.2.

Le differenze tra la riparazione morale ai sensi della LAV e quella in base al diritto civile sono le seguenti:

- contrariamente al diritto privato, la riparazione morale in virtù del diritto pubblico prevede un limite massimo (art. 23 cpv. 2 LAV, cfr. n. marg. 17);
- per la riparazione morale secondo la LAV non sono dovuti interessi di capitale o di mora (art. 28 LAV, cfr. n. marg. 22);
- l'autorità preposta all'aiuto alle vittime può essere più severa di quanto previsto dal diritto civile nel ridurre o escludere la riparazione morale⁸;
- contrariamente a quanto previsto dal diritto sulla responsabilità civile, il diritto alla riparazione morale secondo la LAV non si trasmette agli eredi della vittima (art. 22 cpv. 2 LAV).

Occorre quindi distinguere tra la riparazione morale secondo la LAV e quella secondo il diritto civile e considerare che la prima non sostituisce la riparazione morale da parte dell'autore del reato ma è espressione di solidarietà dello Stato.

8 Vittima È considerata vittima ai sensi della LAV (art. 1 cpv. 1 LAV) ogni persona la cui integrità fisica, psichica o sessuale è stata direttamente lesa a causa di un reato.

9 Congiunti Sono considerati congiunti il coniuge, i figli e i genitori della vittima, nonché le altre persone unite alla vittima da legami analoghi (art. 1 cpv. 2 LAV). La riparazione morale è riservata alle persone espressamente citate in questa disposizione e comprende anche il partner registrato o il concubino⁹ e, più raramente, i fratelli (cfr. anche pag. 19). Non è necessario che la vittima abbia fatto valere il suo diritto alla riparazione morale. I congiunti hanno un proprio diritto alla riparazione morale se adempiono le condizioni necessarie.

10 Pretese multiple È possibile che sulla base della LAV una persona possa far valere più pretese alla riparazione morale in qualità di

- vittima diretta e congiunto oppure
- congiunto di più vittime.

A ogni pretesa si applicano i rispettivi importi massimi cumulati.

Se ad esempio un uomo uccide sua moglie e uno dei suoi figli e ferisce gravemente il secondo figlio, quest'ultimo può chiedere

- prestazioni di riparazione morale per un importo massimo di 70'000 franchi in qualità di vittima diretta e
- un importo massimo di 35'000 franchi in qualità di congiunto della madre uccisa e altrettanto in qualità di congiunto del fratello/della sorella ucciso/a.

⁸ Messaggio LAV (op. cit. nota 5), pag. 6416, n. 2.3.3.

⁹ Messaggio LAV (op. cit. nota 5), pag. 6389, n. 2.1 nonché DTF 138 III 157, consid. 2.

11 Gravità della lesione La riparazione morale secondo la LAV è calcolata in base alla gravità della lesione (art. 22 cpv. 1 e art. 23 cpv. 1 LAV)¹⁰; la durata di quest'ultima ne rappresenta un aspetto. La gravità della lesione costituisce al contempo la condizione che giustifica il diritto alla riparazione morale (art. 22 cpv. 1 LAV) ed è determinante per stabilirne l'importo (art. 23 cpv. 1 LAV).

Le lesioni lievi o di breve durata non danno diritto alla riparazione morale. Se il danno non è duraturo, il diritto alla riparazione morale è ammesso soltanto in presenza di circostanze particolari come ad esempio una lunga degenza ospedaliera, un lungo periodo di sofferenza oppure di incapacità lavorativa¹¹. Anche una lesione significativa dell'integrità psichica è da prendere in considerazione. Una guarigione senza grosse complicazioni e senza lesioni permanenti di norma non giustifica invece la riparazione morale¹². Tuttavia, per la riparazione morale non è richiesto che le ripercussioni del reato perdurino tutta la vita.

12 Procedura

1. In un primo momento va appurato se la vittima oppure i congiunti abbiano diritto alla riparazione morale (n. marg. 13).
2. Se la vittima o il congiunto soddisfa le condizioni per la concessione va determinato l'importo della riparazione morale (cfr. n. marg. 16–18).
3. Infine va esaminato se sia necessaria un'eventuale riduzione oppure un'esclusione secondo l'articolo 27 LAV (cfr. n. marg. 19).

2. Diritto

13 Condizioni per la concessione La vittima e i suoi congiunti hanno diritto alla riparazione morale se la gravità della lesione lo giustifica (art. 22 cpv. 1 LAV) e il reato è stato commesso in Svizzera (art. 3 cpv. 1 e 2 LAV). Gli articoli 47 e 49 del CO si applicano per analogia (art. 22 cpv. 1 LAV).

I congiunti hanno diritto alla riparazione morale se la vittima è deceduta oppure è stata lesa gravemente nella sua integrità fisica, psichica o sessuale e se il congiunto è stato colpito almeno altrettanto gravemente come nel caso del decesso della vittima¹³.

Il diritto della vittima o dei congiunti alla riparazione morale non viene esaminato d'ufficio, ma l'interessato deve far valere la propria pretesa¹⁴. A tale proposito va presentata all'autorità cantonale competente (n. marg. 21), entro il termine di perenzione (n. marg. 15), una domanda per la concessione della riparazione morale (art. 24 LAV).

¹⁰ Sentenza del TF 1C_509/2014 del 1° maggio 2015, consid. 2.1.

¹¹ GOMM Peter, commento all'art. 22 LAV, in: GOMM Peter/ZEHNTNER Dominik (a c. di), Opferhilfegesetz, Bundesgesetz vom 23. März 2007 über die Hilfe an Opfer von Straftaten, 3a ed., Berna 2009, pag. 173, n. marg. 9; sentenza del DTF 4C.49/2000 del 25 settembre 2000, consid. 3c.

¹² GOMM Peter, commento all'art. 22 LAV (op. cit. nota 11), pag. 173, n. marg. 9.

¹³ DTF 112 II 220; DTF 112 II 226; DTF 117 II 50 consid. 3; DTF 122 III 5 consid. 2a, DTF 125 III 412 consid. 2a; MIZEL Cédric, La qualité de victime LAVI et la mesure actuelle des droits qui en découlent, JdT 2003, pag. 38–100 (54).

¹⁴ Sentenza del TF 115/2004 del 7 luglio 2004, consid. 2.1.

- 14 Criteri irrilevanti** Il richiedente ha diritto alla riparazione morale a prescindere dalla situazione finanziaria (art. 6 cpv. 3 LAV)¹⁵, dalla cittadinanza o dal domicilio.
- Non è neanche rilevante che l'autore sia stato rintracciato, si sia comportato in modo colpevole oppure abbia agito intenzionalmente o per negligenza (art. 1 cpv. 3 e art. 23 cpv. 1 LAV).
- 15 Termine di prescrizione** La domanda per la concessione della riparazione morale va presentata al Cantone competente (n. marg. 21) entro cinque anni dal reato o dalla conoscenza del reato (art. 25 cpv. 1 LAV).
- Se al momento del reato era minorenni o aveva meno di 16 anni, la vittima (ma non il congiunto) può, per determinati reati penali (atti sessuali con un minore, gravi lesioni fisiche ecc.), depositare una domanda fino al 25esimo anno di età (art. 25 cpv. 2 LAV).
- Se sono state fatte valere pretese civili in un procedimento penale – prima della scadenza del termine di prescrizione di cui all'articolo 25 capoversi 1 e 2 LAV – la vittima o i suoi congiunti possono ancora presentare una domanda d'indennizzo o riparazione morale entro un anno dalla decisione definitiva concernente le pretese civili o l'abbandono del procedimento penale (art. 25 cpv. 3 LAV).
- La polizia e il pubblico ministero informano la vittima e i congiunti sul termine della presentazione di domande per la concessione della riparazione morale (art. 8 LAV e art. 305 cpv. 2 lett. c e cpv. 4 CPP¹⁶).

3. Determinazione della riparazione morale

- 16 Principio** L'importo della riparazione morale è stabilito in base alla gravità della lesione (art. 23 cpv. 1 LAV), tenendo conto delle particolarità del caso concreto.
- 17 Importi massimi** Con la revisione della legge del 1° gennaio 2009, per la riparazione morale è stato definito un importo massimo di
- 70'000 franchi per la vittima e
 - 35'000 franchi per i congiunti (art. 23 LAV).
- Dagli importi massimi consegue che l'importo della riparazione morale è da fissare in base ad una scala decrescente, indipendentemente dagli importi accordati secondo il diritto civile¹⁷. In considerazione del principio della parità di trattamento gli importi più vicini a quello massimo sono da riservare per i casi più gravi.

¹⁵ Messaggio LAV (op. cit. nota 5), pag. 6408, n. 2.3.2.

¹⁶ Codice di diritto processuale penale svizzero del 5 ottobre 2007 (CPP, RS 312.0).

¹⁷ Messaggio LAV (op. cit. nota 5), pag. 6410, n. 2.3.2.

Il Consiglio federale può adeguare l'importo massimo al rincaro (art. 45 cpv. 1 LAV).

- 18 **Criteri irrilevanti** L'eventuale comportamento colpevole da parte della vittima (cfr. vedi anche n. marg. 19) è irrilevante per la determinazione dell'importo della riparazione morale.

4. **Riduzione ed esclusione**

- 19 **Principio** La riparazione morale destinata alla vittima può essere ridotta o esclusa (art. 27 cpv. 1 LAV)¹⁸ se la vittima ha contribuito a causare o ad aggravare la lesione (p.es. in seguito a provocazioni e insulti).

La riparazione morale destinata ai congiunti può essere ridotta o esclusa se il comportamento della vittima o dei congiunti lo giustifica (art. 27 cpv. 2 LAV)¹⁹.

Una riduzione per concorso di colpa della vittima o dei congiunti non va intesa come criterio per la determinazione dell'importo (cfr. n. marg.18). Va piuttosto indicata separatamente e definita esplicitamente come riduzione ai sensi dell'art. 27 cpv. 1 e 2 LAV (cfr. anche n. marg. 12)²⁰.

È giustificata una riduzione della riparazione morale se l'avente diritto è domiciliato all'estero e se la differenza tra il costo della vita all'estero e il costo della vita in Svizzera risulta particolarmente grande (art. 27 cpv. 3 LAV). La differenza tra il costo della vita in Svizzera e all'estero deve essere considerevole per giustificare una corrispondente riduzione della riparazione morale²¹.

5. **Altre condizioni**

- 20 **Sussidiarietà** Occorre inoltre notare che l'aiuto alle vittime è sussidiario alle prestazioni dell'autore del reato o di un'altra persona o istituzione debitrice (art. 4 cpv. 1 LAV).

Le prestazioni che l'avente diritto ha ricevuto dall'autore del reato o da terzi (p. es. dall'assicurazione contro gli infortuni) a titolo di riparazione morale sono quindi dedotte dall'importo della riparazione morale a titolo di aiuto alle vittime (art. 23 cpv. 3 LAV).

¹⁸ DTF 128 II 49, consid. 4.2 e 4.3.

¹⁹ Messaggio LAV (op.cit. nota 5), pag. 6416, n. 2.3.3.

²⁰ BAUMANN Meret / ANABITARTE Blanca / MÜLLER GMÜNDER Sandra, Genugtuungspraxis Opferhilfe - Die Höhe der Genugtuung nach dem revidierten OHG, in: Jusletter del 1 giugno 2015, pag. 42, n. marg. 43, disponibile in tedesco all'indirizzo: <https://www.bj.admin.ch/dam/data/bj/gesellschaft/opferhilfe/hilfsmittel/ber-genugtuungspraxis-ohg-d.pdf>.

²¹ Sentenza del TF 1C.106/2008 del 24 settembre 2008, consid. 4.2. e DTF 125 II 554, consid. 2a.

21 Competenza È competente per la concessione della riparazione morale il Cantone in cui è stato commesso il reato (art. 26 cpv. 1 LAV). L'articolo 26 cpv. 2 LAV chiarisce la competenza nel caso in cui il reato è stato commesso in più luoghi.

Gli indirizzi delle autorità preposte alla riparazione morale sono disponibili sul sito: https://ch-sodk.s3.amazonaws.com/media/files/GE_2019.06.13_Opferhilfe-Entschädigungsbehörden.pdf

22 Interessi In quanto espressione della solidarietà della comunità pubblica, per la riparazione morale non sono dovuti interessi di capitale o di mora (art. 28 LAV).

23 Acconto Per la riparazione morale non può essere concesso un acconto (art. 21 LAV, e contrario).

Fanno eccezione i casi in cui viene versata una prestazione di riparazione morale già prima della conclusione del procedimento penale o del procedimento dell'assicurazione contro gli infortuni. In tal caso non si tratta di un acconto, bensì di una prestazione di riparazione morale definitiva, che può essere versata conformemente al principio di sussidiarietà. Ciò è possibile, se i fatti sono stati sufficientemente comprovati nonostante il procedimento penale sia in corso, ad esempio perché il ricorso riguarda soltanto la comminazione della pena.

La stessa cosa vale per il procedimento in materia di assicurazione contro gli infortuni. Può essere concessa la riparazione morale anche se non è ancora chiaro se sussista un diritto all'indennità per menomazione dell'integrità. La firma da parte della vittima di un ordine di pagamento destinato alla compagnia assicurativa, prima del versamento della riparazione morale, consente tuttavia di garantire che, in caso di successiva concessione dell'indennità per menomazione dell'integrità, il pagamento sarà effettuato all'autorità preposta all'indennizzo delle vittime fino a concorrenza dell'importo della riparazione morale secondo il diritto sull'aiuto alle vittime.

24 Procedura I Cantoni prevedono una procedura semplice, rapida e gratuita (art. 29 cpv. 1 in combinato disposto con art. 30 LAV) con la possibilità di ricorrere (art. 29 cpv. 3 LAV). I fatti sono accertati d'ufficio (art. 29 cpv. 2 LAV), il richiedente è tuttavia tenuto a collaborare (art. 4 cpv. 2 LAV).

25 Disposizioni transitorie Per i fatti anteriori al 1° gennaio 2009 – data d'entrata in vigore della LAV – il diritto alla riparazione morale è esaminato secondo il diritto previgente (art. 48 cpv. 1 lett. a LAV).

I nuovi termini, più favorevoli, sono tuttavia applicabili se il reato è stato commesso tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2008 (art. 48 cpv. 1 lett. a LAV)²².

²² Per ulteriori informazioni sulle disposizioni transitorie vedi le raccomandazioni della Conferenza svizzera degli uffici di collegamento LAV (CSUC-LAV) in merito all'applicazione della LAV, capitolo 4, pag. 28 segg. (disponibile in tedesco sul sito: https://ch-sodk.s3.amazonaws.com/media/files/2010.01.21_SODK_Empf_OH_mit_sechs_Fachempfehlungen_farbig_dt.pdf)

III. IMPORTO DELLA RIPARAZIONE MORALE IN BASE ALLE CATEGORIE DI LESIONE

- 26 **Introduzione** Questa parte della guida è dedicata alle diverse categorie di lesione della vittima e dei congiunti:
- A. Vittima di lesione grave all'integrità fisica
 - B. Vittima di lesione grave all'integrità sessuale
 - C. Vittima di lesione grave all'integrità psichica
 - D. Lesione grave di uno o più congiunti della vittima

Le seguenti spiegazioni riguardano il calcolo dell'importo della riparazione morale destinata alle vittime di lesioni gravi nonché ai loro congiunti e specificano i margini (in verde) e le circostanze di cui va tenuto conto. I criteri di determinazione (in giallo) comprendono solo una selezione non esaustiva di circostanze che, come l'esperienza ha dimostrato, sono particolarmente rilevanti per la rispettiva categoria di lesione. I margini e i criteri di determinazione sono cifre di riferimento che possono servire all'autorità competente per stabilire l'importo della riparazione morale tenendo conto del principio di uguaglianza. In singoli casi, circostanze particolari possono quindi giustificare uno scostamento dai margini previsti.

Occasionalmente, ovvero quando è indicata una differenziazione per categoria di lesione, la presente Parte contiene anche informazioni sul diritto alla riparazione morale secondo la LAV.

La riduzione e l'esclusione della riparazione morale non sono invece oggetto di questa parte (cfr. n. marg. 19).

- 27 **Varie categorie di lesione: principio di inasprimento** Se la vittima è lesa gravemente in diverse sue integrità (fisica, sessuale o psichica) e vanno pertanto considerate varie categorie di lesione, occorre procedere per analogia con il principio penale di inasprimento (art. 49 CP²³): all'interno del margine in questione la riparazione morale va determinata in base alla lesione più grave e aumentata in modo appropriato per tenere conto di tutte le circostanze²⁴.

- 28 **Caso speciale violenza domestica** Se, nel caso di violenza domestica²⁵, un singolo reato basta a causare gravi lesioni dell'integrità fisica, sessuale o psichica della vittima, il diritto alla riparazione morale è di norma indubbio.

Tuttavia, vi sono anche casi in cui un singolo reato - ad esempio una via di fatto - da solo non causa una grave lesione dell'integrità della vittima di violenza domestica, ma vi porta una serie di reati di questo tipo. Pertanto, la ripetizione di simili vie di fatto durante un periodo più lungo può comportare una lesione psichica non trascurabile²⁶ e giustificare il diritto alla riparazione morale. Di conseguenza, occorre considerare che nel quadro della violenza

²³ Codice penale svizzero del 21 dicembre 1937 (CP, RS 311.0).

²⁴ BAUMANN/ANABITARTE/MÜLLER GMÜNDER (op. cit. nota 20), pag. 40, n. marg. 37.

²⁵ Per violenza domestica s'intende la violenza fisica, psichica o sessuale all'interno di una famiglia oppure in una relazione di coppia attuale o passata (cfr. <https://www.opferhilfe-schweiz.ch/it/vittima-di/violenza-domestica>)

²⁶ DTF 125 II 265, E. 2a/aa; BAUMANN/ANABITARTE/MÜLLER GMÜNDER (op. cit. nota 20), pag. 39, n. marg. 34.

domestica sovente soltanto il concorso di diverse forme di violenza cagiona una lesione grave dando adito a una pretesa di riparazione morale (n. marg. 27)

A. Vittima di lesione grave all'integrità fisica

Lesioni lievi all'integrità psichica non danno diritto alla riparazione morale, a meno che non siano aggravate da circostanze particolari (n. marg. 11), come ad esempio nei casi in cui le lesioni sono state inflitte in circostanze traumatiche o comportano effetti psichici duraturi. Sono considerate circostanze aggravanti ad esempio: pericolo di morte, ripercussioni severe sulla vita privata e professionale, una o più degenze ospedaliere lunghe oppure dolori molto forti o prolungati²⁷.

Margini			Esempi
5	50 000 – 70 000	Lesioni fisiche molto gravi da cui consegue un'incapacità lavorativa per tutta la vita	Tetraplegia, lesioni cerebrali molto gravi, perdita di ambedue gli occhi
4	20 000 – 50 000	Gravi lesioni fisiche con ripercussioni a vita e grave trauma psichico in seguito a eventi eccezionalmente violenti	Cicatrici sfiguranti, grave trauma craniocerebrale, perdita di un occhio, di un braccio o di una gamba, lesioni gravi e molto dolorose della colonna vertebrale, perdita dell'udito
3	10 000 – 20 000	Lesioni fisiche con ripercussioni durature	Perdita della milza, di un dito, dell'odorato o del gusto
2	5'000 – 10 000	Lesioni fisiche con processo di guarigione lungo, complesso e con eventuali ripercussioni successive ²⁸	Operazioni, lunga riabilitazione, diminuzione della vista, paralisi intestinali, maggiore suscettibilità alle infezioni
1	0 – 5000	Lesioni fisiche non trascurabili, con buona prognosi; lesioni poco gravi se vi sono circostanze aggravanti	Fratture ossee, commozioni cerebrali

²⁷ HÜTTE Klaus /LANDOLT Hardy, Genugtuungsrecht, Grundlagen zur Bestimmung der Genugtuung, vol. 2, Zurigo/San Gallo 2013, pag. 101 segg. e la ivi citata giurisprudenza.

²⁸ BAUMANN/ANABITARTE/MÜLLER GMÜNDER (op. cit. nota 20), pag. 27, n. marg. 27.

Criteria di determinazione

Ripercussioni dirette del reato

- Intensità, portata e durata delle ripercussioni fisiche (dolori, operazioni, cicatrici)
- Intensità, portata e durata delle ripercussioni psichiche
- Durata del trattamento, della degenza ospedaliera o della psicoterapia
- Durata dell'incapacità lavorativa
- Pericolo di morte, durata di tale pericolo
- Cambiamento significativo dello stile di vita
- Ripercussioni sulla vita professionale e privata
- Necessità di cure o dipendenza da terzi

Commissione del reato e circostanze

- Commissione qualificata del reato (crudeltà, uso di armi o altri oggetti pericolosi)
- Intensità e portata della violenza
- Periodo, durata e frequenza della commissione del reato
- Commissione congiunta del reato da parte di più autori
- Commissione del reato in un luogo protetto (appartamento, luogo di lavoro, istituto, ecc.)
- Pressione sulla vittima affinché mantenga segreto il reato

Situazione della vittima

- Età della vittima, in particolare se minorenni
- Particolare vulnerabilità della vittima (per esempio deficit cognitivo o psichico)
- Rapporto di dipendenza o di fiducia tra vittima e autore del reato

B. Vittima di lesione grave all'integrità sessuale

È difficile valutare le ripercussioni dei reati sessuali, in particolare se commessi nell'infanzia della vittima minorenni e per un lungo periodo. Spesso le ripercussioni durano infatti per tutta la vita.

In virtù della giurisprudenza del Tribunale federale e del messaggio sulla revisione totale della LAV, la riparazione morale non è determinata dalla gravità del reato bensì dalla gravità della lesione²⁹. Al contrario della lesione fisica, la lesione all'integrità sessuale e il dolore psichico della vittima di reati sessuali non sono oggettivamente quantificabili. Per tale motivo la prassi per determinare la gravità della lesione dell'integrità sessuale, e quindi anche l'ammontare della riparazione morale, si basa sulla gravità del reato³⁰ per dedurre eventuali ripercussioni notoriamente presenti. Se disponibili, possono essere consultati anche rapporti medici e terapeutici³¹.

Margini			Esempi
3	20 000 – 70 000	Lesione estremamente grave	Aggressioni molteplici e particolarmente crudeli ³² , atti sessuali molto gravi con un minore per un lungo periodo
2	8'000 – 20 000	Lesione molto grave	Violenza carnale, coazione sessuale grave, atti sessuali gravi con persone incapaci di discernimento o inette a resistere, atti sessuali gravi o molteplici con un minore
1	Fino a 8'000	Lesione grave	Tentata violenza carnale, (tentata) coazione sessuale, grave molestia sessuale, atto sessuale con un minore

²⁹ DTF 131 I 455, consid. 1.2.2; messaggio LAV (op. cit. nota 5), pag. 6409, n. 2.3.2.

³⁰ Secondo HÜTTE/LANDOLT (op. cit. nota 27), pag. 75 occorre tenere conto delle circostanze in cui è stato commesso il reato, come ad esempio il modo o la portata della violazione del bene giuridico, poiché possono influire sulla gravità della lesione.

³¹ BAUMANN/ANABITARTE/MÜLLER (op. cit. nota 20), n. marg. 18.

³² Le «aggressioni particolarmente crudeli» non vanno interpretate come un semplice rimando all'art. 189 cpv. 3 e all'art. 190 cpv. 3 CP, ma possono riferirsi anche ad altri reati sessuali commessi in modo particolarmente crudele.

Criteri di determinazione

Ripercussioni dirette del reato

- Intensità, portata e durata delle ripercussioni psichiche
- Durata della psicoterapia
- Durata dell'incapacità lavorativa
- Cambiamento significativo dello stile di vita
- Pericolo di morte, durata di tale pericolo
- Ripercussioni sulla vita professionale e privata
- Infezione da HIV, epatite B/C ecc. compreso il decorso della malattia
- Gravidanza
- Perdita del feto

Commissione del reato e circostanze

- Commissione qualificata del reato (ripresa del reato, crudeltà, uso di armi o altri oggetti pericolosi)
- Intensità e grado della violenza
- Periodo, durata e frequenza della commissione del reato
- Commissione congiunta del reato da parte di più autori
- Commissione del reato in un luogo protetto (appartamento, luogo di lavoro, istituto ecc.)
- Pressione sulla vittima affinché mantenga segreto il reato

Situazione della vittima

- Età della vittima, in particolare se minorenni
- Particolare vulnerabilità della vittima (in particolare inesperienza sessuale, deficit cognitivo o psichico)
- Rapporto di dipendenza o di fiducia tra vittima e autore del reato, ad esempio in caso di atti sessuali con minori

C. Vittima di lesione grave all'integrità psichica

I margini descritti nel presente capitolo sono applicati soltanto se si tratta esclusivamente di una lesione grave all'integrità psichica – con eventuali lesioni fisiche o sessuali di minore importanza.

Se invece la grave lesione all'integrità psichica è connessa a una lesione all'integrità fisica o sessuale e costituisce quindi una ripercussione oppure una circostanza aggravante di una lesione o di un reato sessuale, il diritto e la determinazione dell'importo della riparazione morale si basano sul margine applicato alla lesione principale. In analogia al diritto penale occorre procedere secondo il principio di inasprimento (cfr. n. marg. 27).

Il diritto alla riparazione morale in caso di lesione esclusivamente psichica può essere preso in considerazione in particolare per i seguenti reati: minaccia, coazione, tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento del loro lavoro, sequestro di persona e rapimento, presa d'ostaggio, rapina, estorsione. Anche in caso di sottrazione di minorenni³³ è possibile che il genitore a cui è stato sottratto il minorenne (di norma all'estero) possa in determinate circostanze avere diritto alla riparazione morale. Più grave è il reato, più probabile è la concessione della riparazione morale.

Di regola, la minaccia o la coazione e la conseguente lesione all'integrità psichica che raggiunge una certa intensità e porta a una situazione di stress notevole per la vittima, va considerata grave e dà quindi il diritto alla riparazione morale nonostante l'assenza di conseguenze gravi. Questo può essere ad esempio il caso dello stalking, quando la vittima viene molestata da messaggi del marito da cui si è separata, insultata e minacciata di morte, causandole ansia e insonnia.

³³ Il reato di cui all'art. 220 CP costituisce un reato penale contro la famiglia. Sono tutelati i diritti dei genitori o dei tutori, ovvero il diritto di determinare il soggiorno, la cura e l'educazione del minorenne (cfr. STRATENWERTH GÜNTER/BOMMER FELIX, Schweizerisches Strafrecht, Besonderer Teil II: Straftaten gegen Gemeininteressen, 7^a ed. completata e rivista, Berna 2013, § 27, n. marg. 1 e 3). Il genitore interessato dal reato è quindi da considerare vittima e non congiunto.

Determinazione

Alla stregua della lesione all'integrità sessuale, anche nel caso di esclusiva lesione all'integrità psichica, il dolore psichico non è oggettivamente quantificabile. Per tale motivo la prassi basa la determinazione della gravità della lesione dell'integrità sessuale, e quindi anche l'ammontare della riparazione morale, sulla gravità e sulle circostanze concrete del reato³⁴ e ne deduce eventuali ripercussioni notoriamente presenti³⁵.

Margine		Esempi	
3	15 000 – 40 000	Lesione molto grave all'integrità psichica in seguito a eventi violenti molto impressionanti e con conseguenze psicologiche permanenti. Conseguenze: la capacità di affrontare la vita quotidiana è fortemente limitata e la capacità lavorativa è durevolmente limitata o impossibile.	Maltrattamenti molto gravi perpetrati sull'arco di molti anni durante l'infanzia, causando una grave lesione psichica (p. es. limitando in modo permanente la capacità lavorativa).
2	5000 – 15 000	Lesione grave all'integrità psichica in seguito a circostanze particolarmente drammatiche con gravi conseguenze come ad esempio una lunga ed attestata psicoterapia o incapacità lavorativa.	Rapina particolarmente brutale e molto violenta senza conseguenze fisiche oppure detenzione ecc. e lesione all'integrità psichica di lunga durata.
1	Fino a 5000	Lesione all'integrità fisica non trascurabile, anche se temporanea, purché sussistano circostanze aggravanti connesse al reato, come ad esempio uso di armi o di altri oggetti pericolosi, commissione congiunta del reato da parte di più autori, reato commesso in un luogo sicuro, lunga durata e frequenza della commissione del reato.	Rapina, ripetute e gravi minacce di morte.

In casi eccezionali, in cui i disturbi psichici permanenti sono così pronunciati che la vita quotidiana non può più essere gestita autonomamente e la capacità lavorativa non è più garantita, l'importo raccomandato di 40 000 franchi all'interno del margine 3 può essere superato.

³⁴ Secondo HÜTTE/LANDOLT (op. cit. nota 27), pag. 75 occorre tenere conto delle circostanze in cui è stato commesso il reato, ad esempio se sono particolarmente riprovevoli, poiché possono influire sulla gravità della lesione.

³⁵ BAUMANN/ANABITARTE/MÜLLER (op. cit. nota 20), pag. 33, n. marg. 31 seg.

Criteri di determinazione

Ripercussioni dirette del reato

- Intensità, portata e durata delle ripercussioni psichiche
- Durata della psicoterapia
- Durata dell'incapacità lavorativa
- Pericolo di morte, durata di tale pericolo
- Cambiamento significativo dello stile di vita
- Ripercussioni sulla vita professionale o privata

Commissione del reato e circostanze

- Commissione qualificata del reato (crudeltà, uso di armi o altri oggetti pericolosi)
- Intensità e portata della violenza
- Periodo, durata e frequenza della commissione del reato
- Commissione congiunta del reato da parte di più autori
- Commissione del reato in un luogo protetto (appartamento, luogo di lavoro, istituto, ecc.)
- Pressione sulla vittima affinché mantenga segreto il reato

Situazione della vittima

- Età della vittima, in particolare se minorenni
- Particolare vulnerabilità della vittima (deficit cognitivo o psichico)
- Rapporto di dipendenza o di fiducia tra vittima e autore del reato

D. Lesione grave di uno o più congiunti della vittima

Per informazioni riguardo al diritto dei congiunti si rimanda al numero marginale 13.

Determinazione

Se un minore perde la persona di riferimento più importante ed è quindi colpito con particolare durezza per cui deve cambiare lo stile di vita in modo significativo, occorre esaminare la possibilità di concedere una riparazione morale vicina all'importo massimo.

In determinate circostanze può essere concessa una riparazione morale anche al di sotto del margine previsto, ad esempio se il genitore deceduto era già in età avanzata oppure il rapporto non era molto stretto.

Margine		
3	25 000 – 35 000	Cambiamento significativo dello stile di vita per occuparsi della vittima gravemente lesa e curarla o assisterla intensamente oppure altre ripercussioni molto incisive o sofferenze eccezionalmente gravi
2	10 000 – 35 000	Decesso di un genitore, di un figlio, di un coniuge/partner registrato/concubino
1	Fino a 10 000	Decesso di un fratello, se rapporto particolarmente stretto o convivenza nella stessa comunione domestica ³⁶

Criteria di determinazione
Conseguenze dirette del reato
<ul style="list-style-type: none">Intensità, portata e durata delle ripercussioni psichicheDurata della psicoterapiaCambiamento significativo dello stile di vitaDurata dell'incapacità lavorativa
Commissione del reato e circostanze
<ul style="list-style-type: none">Commissione qualificata del reato (crudeltà, uso di armi o altri oggetti pericolosi)Intensità e portata della violenzaIl congiunto era testimone del reato
Situazione della vittima o del congiunto
<ul style="list-style-type: none">Età della vittima e dei congiunti, in particolare se minorenni
Qualità e intensità del rapporto o legame tra vittima e congiunti
<ul style="list-style-type: none">Importanza del rapporto per il congiuntoDurata del matrimonio, del partenariato registrato o del concubinatoRipartizione delle responsabilità nel matrimonio o nel partenariatoRapporto di dipendenza o responsabilitàComunione domesticaRegolarità dei contatti

³⁶ Sentenza del TF 1C_286/2008 del 1° aprile 2009, consid. 5.2 e la ivi citata giurisprudenza.